



La News



La Coppa di Pericle

Una coppa per il vino alta 8 centimetri e divisa in 12 pezzetti è stata ritrovata nei lavori di costruzione nel quartiere di Kifissia di Atene. La scoperta ha un'importanza storica rilevante perché sul reperto è stato ritrovato il nome di Pericle, uno dei più influenti politici ateniesi del V secolo a.C.. Il nome di Pericle compare con altri 5, tra i quali quello di Ariphton, suo fratello maggiore. Il nome Ariphton è estremamente raro ed averlo trovato elencato sopra a quello di Pericle rende sicuri al 99% dell'autenticità della scoperta. I 6 uomini, secondo una prima teoria, potrebbero aver bevuto insieme in un simposio di vino. La coppa sarà in mostra al Museo di Atene in autunno.

Primo Piano

Situazioni meteorologiche vs coltivazioni italiane

Le situazioni meteorologiche degli ultimi mesi, caratterizzate da piogge abbondanti ovunque, rare ondate di caldo e bruschi cali delle temperature, stanno mettendo davvero in grande difficoltà l'intero mondo agricolo italiano. Dalla viticoltura ai pomodori, il rischio maggiore è quello legato a funghi e malattie, ma che le cose non vadano bene lo raccontano anche le sentinelle ambientali, le api, costrette, proprio nel momento clou della stagione, a "rimanere a terra", per colpa del freddo e delle piogge, ed "affaticate", con il raccolto di miele italiano che rischia di subire cali produttivi, in alcune zone, del 70%, anche perché, le grandi precipitazioni delle ultime settimane hanno spesso "lavato" i fiori, svuotandoli del loro polline, loro nutrimento principale. E, attenzione, perché non si tratta di un'estate eccezionale come crediamo, anzi, "questo - racconta a WineNews Giampiero Maracchi, professore di Climatologia all'Università di Firenze - non è un cambiamento di breve periodo, ma un trend che dura ormai da cinque anni. È vero che quest'anno non c'è stata grande alternanza tra ondate di calore e periodi freschi e piovosi, a luglio, ma mi aspetto, con maggior variabilità, che anche i prossimi anni siano così, perché lo scudo dell'anticiclone delle Azzorre si è spostato a Nord, sull'Inghilterra". Un mutamento che provoca problemi ovunque: "partendo dalla vigna, l'elemento più importante da tenere d'occhio - continua Maracchi - è il numero di trattamenti necessari per difendersi dal rischio delle peronospora: contro i 5 degli anni normali, siamo già a 11-12, il che vuol dire costi enormi per le aziende. Ma l'attacco dei funghi è un problema anche per la frutta, e regioni come l'Emilia Romagna stanno pagando lo scotto maggiore". Tra i più colpiti ci sono "i diversi prodotti da orto, colpiti dalla peronospora, come il pomodoro, il peperone ed altre colture sensibili all'umidità ed alla pioggia". E poi c'è l'altra coltura simbolo del Mediterraneo, quella delle olive, "che ha vissuto una primavera terribile: in maggio ci sono stati dei ritorni di freddo sulla fioritura - conclude il professor Maracchi - che hanno impedito l'allegagione, lasciando tante zone d'Italia senza olive".

Focus

Sicilia e California, già tempo di vendemmia

Nel ciclo della vite e del vino, la vendemmia è sempre il momento più atteso, un rituale che dura qualche giorno o alcune settimane, da cui dipende la fortuna ed il successo di un intero anno di lavoro. Logico, per chi lavora nel mondo del vino, aspettare quel momento con impazienza, ed emozionarsi quando i grappoli, finalmente, iniziano a riempire le ceste. Un'attesa finita oggi anche tra i filari del Belpaese, perché in Sicilia, dopo le piogge primaverili e di inizio estate, i grappoli di Pinot Grigio sono già maturi e, nelle vigne di Cantine Settesoli, si stendono le cassette, e si affilano le cesoie, per quella che si preannuncia come la prima vendemmia del Belpaese, che animerà l'azienda di Melfi per i prossimi due mesi. Accomunata alla Sicilia solo dal sole e dalla vite, dall'altra parte dell'Oceano, anche la California è in rampa di lancio. E tra i filari della Napa Valley le attese sono altissime, perché, per il terzo anno consecutivo, la più importante regione vinicola degli Stati Uniti ha goduto di condizioni climatiche ideali, che porteranno quantità superiori alla media ed ottima qualità media. A partire dai grappoli di Pinot Nero che, da ieri, arrivano nelle cantine produttrici di bollicine.



Addio alla cucina?

Tra i grandi brand dell'alimentare mondiale (un club ristrettissimo che controlla la quasi totalità dei prodotti consumati dalle masse), c'è la Nestlé, che sta gettando le basi, a modo suo, per l'alimentazione del futuro. E lo fa con un progetto che sembra uscito da un film di fantascienza: si chiama "Iron Man", ci stanno lavorando ben 110 scienziati del Nestlé Institute of Health Science, ed ha l'obiettivo di creare un programma nutrizionale che analizzi le carenze di un qualsiasi individuo, creando integratori ad hoc, sufficienti a sopperire ad ogni mancanza, rendendo praticamente desueto il cibo per come lo conosciamo oggi. Il programma, in realtà, è ben lontano dal diventare realtà, ma chissà che i nostri pronipoti non si nutriranno di pillole, e che i libri di cucina non diventino curiosi pezzi d'antiquariato.

Cronaca

L'Ue salva le vongole

Dopo un ulteriore calo del 5% dei consumi nel 2014, l'Unione Europea "apre" a norme salva vongole, per evitare che scompaiano dalle tavole degli italiani, dall'abbassamento della taglia minima alla distanza di pesca dalla costa per le vongole. È il risultato di un incontro tra i responsabili di Coldiretti ImpresaPesca e la Direzione Mare della Commissione Pesca dell'Ue: uno spiraglio importante, in una situazione che sta portando il settore al totale blocco dell'attività di pesca, sia per le vongole che per altre produzioni.



Wine & Food

In Francia i limiti ai pesticidi in vigna li decidono i governi locali

Il dibattito sull'utilizzo dei pesticidi in vigna, in Francia, si arricchisce di un altro capitolo. Il Senato, su iniziativa del Ministro dell'Ambiente Segolène Royal, ha votato una legge che darà alle singole amministrazioni comunali il potere di limitare l'irrorazione dei pesticidi in vigna, con restrizioni di orario, e divieti legati alla vicinanza dei vigneti a case e scuole. La distanza minima dovrebbe essere di 200 metri, abbastanza per garantire la salute pubblica, ma che mette in grande difficoltà il 15-20% dell'intero vigneto francese. Adesso, si aspettano le nuove, immancabili, polemiche ...

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La scuola di scherma di Jesi e il bianco più popolare d'Italia, il Verdicchio, insieme per aiutare Senigallia a rialzarsi dall'alluvione. A WineNews, Elisa Di Francisca,

campionessa olimpica e mondiale di fioretto, e Alberto Mazzoni, direttore dell'Istituto Marchigiano Tutela Vini, raccontano l'incontro all'insegna della solidarietà.

